

## Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori

Gli indicatori descrivono e misurano in modo concreto i risultati attesi e quelli effettivamente ottenuti dai progetti finanziati. La loro funzione è quindi quella di rappresentare le attività progettuali e i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione.

Per ogni bando o iniziativa è disponibile un set di indicatori predefinito coerente con le finalità generali dell'iniziativa. Con il set proposto si intende tenere conto dei principali obiettivi del bando o iniziativa, ma è sempre possibile, laddove venga ritenuto opportuno e in particolar modo nel corso della seconda fase, integrarlo per tenere conto in modo completo degli obiettivi specifici dei singoli progetti finanziati.

Gli indicatori proposti appartengono a due diverse tipologie:

- **Indicatori di output o di risultato (IdR)**, che fanno riferimento alla misurazione dei prodotti realizzati e dei servizi erogati dal progetto (esempio: "N. complessivo di minori coinvolti", "N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi", ecc.).
- **Indicatori di esito (IdE)**, che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari diretti degli interventi (esempio: "EA1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano tutte le competenze di base", ecc.) e sui luoghi in cui essi vivono.

Di seguito è riportato il set degli indicatori riferiti al bando "Tutti inclusi" che è possibile configurare mediante la piattaforma Chàiros. **Gli indicatori, aventi "O" nella colonna "Obbligatorio / Facoltativo", sono da considerarsi obbligatori. Pertanto, devono in ogni caso essere valorizzati, eventualmente con valore pari a 0 qualora il progetto non ne sia interessato.**

Eventuali altre informazioni non disponibili nel set degli indicatori, possono essere riportate nel campo "output" collegato alle singole attività progettuali. Nel campo output delle singole attività possono essere riportate informazioni di dettaglio di cui è possibile trovare riscontro nel piano dei costi di progetto, quali ad esempio il numero di ore destinate alle attività, la quantità di prodotti che si intende realizzare, il numero di eventi pubblici, ecc.

Tutti gli indicatori devono essere collegati ad una sola azione progettuale, alla quale devono essere collegate anche tutte le localizzazioni territoriali in cui il progetto prende in carico i beneficiari. Si richiede, perciò, di associare tutti gli indicatori e le localizzazioni suddette all'azione riferita alle attività di coordinamento/*governance*/cabina di regia (c.d. attività "trasversali").

Per ciascun indicatore deve essere indicato il valore atteso nei diversi stati di avanzamento del progetto. I valori a V1 corrispondono a quanto raggiunto a 1/3 del progetto e sono verificati nel corso della prima verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V2 a 2/3 del progetto sono oggetto di verifica nel corso della seconda verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V3 corrispondono a quanto ottenuto alla fine del progetto e sono oggetto di verifica finale (tecnica e finanziaria) per la liquidazione del saldo. V4 indica i valori raggiunti successivamente alla chiusura del progetto (verifica ex post ad almeno 2 anni dalla fine del progetto).

I valori attesi inseriti in ciascuna casella devono essere:

- riferiti esclusivamente alla situazione prevista o raggiunta al tempo considerato (sia che si tratti del valore previsionale formulato in fase di progettazione sia che si tratti di valore effettivo rilevato in fase di monitoraggio). In altri termini, ogni valore V1, V2, V3, V4 fornisce una fotografia della situazione complessivamente realizzata fino a quel momento. **I valori sono dunque "cumulativi" (cioè ogni valore ricomprende sempre il valore indicato per il V precedente), ad eccezione di quelli che contengono, nella loro formulazione, la dicitura "attivi al momento del rilevamento".** A titolo meramente esemplificativo, per un progetto di 36 mesi, se ogni anno si iscrivessero 50 nuovi utenti a un laboratorio, avremmo V1 (50), V2 (100) e V3 (150).
- espressi in valore assoluto e mai in valore percentuale (salvo nei casi in cui questo venga esplicitamente richiesto dagli uffici).

La valorizzazione degli indicatori deve essere sempre definita con grande cautela (realismo) e in stretta correlazione con gli elementi concreti del progetto.

Si ricorda che una parte degli indicatori (in particolare quelli che più da vicino si riferiscono all'esito delle attività sui destinatari diretti) dovrà trovare riscontro nella raccolta dei dati di dettaglio sui beneficiari.

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>		<b>Indicatore</b>	<b>Note</b>	<b>R/E</b>	<b>F/O</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento e ampliamento delle condizioni di accesso ai servizi	Minori con disabilità o disturbi evolutivi specifici (sostegno ai)	28/AA1	N. destinatari intercettati	Tutti i minori target identificati dal progetto (rif. paragrafo 1.3 del bando). Tendenzialmente il valore assunto da questo indicatore è uguale a quello del successivo 33/AA2 (nella misura in cui tutti gli "identificati" entrano in contatto con il progetto), salvo che il progetto non preveda strumenti o attività in grado di identificare individui che poi, per diversi motivi, non sono agganciati: solo in tal caso 28/AA1 avrà un valore superiore al 33/AA2).	R	O
			33/AA2	N. destinatari agganciati o che accedono ai servizi del progetto	L'indicatore, da intendersi come sottoinsieme di 28/AA1 (quindi il valore non potrà in alcun caso essere superiore ad esso), si riferisce al numero dei minori che prendono contatto con le attività del progetto (cioè che sono direttamente contattati per valutare la successiva presa in carico).	R	O
			131/AA3	N. destinatari presi in carico	L'indicatore, da intendersi come sottoinsieme di 33/AA2 (quindi il valore non potrà in alcun caso essere superiore ad esso), si riferisce al numero dei minori che, dopo essere stati contattati e selezionati, sono inseriti in un percorso individualizzato e per i quali sarà rilevato l'esito della presa in carico.	R	O
			142/AA4	N. destinatari che superano le condizioni iniziali di fragilità	Si riferisce al numero di destinatari che hanno completato il percorso individualizzato e per i quali si osservano cambiamenti positivi rispetto alle condizioni iniziali di fragilità. L'indicatore è un sottoinsieme di 131/AA3 e quindi non può assumere un valore superiore ad esso.	E	O
			351/AB3	N. destinatari che beneficiano dell'affido familiare	L'indicatore è un sottoinsieme di 131/AA3 e si riferisce ai minori che vengono inseriti in percorsi di affidamento familiare.	R	F
			348/AB4	N. doti educative attivate nell'ambito del progetto	L'indicatore è un sottoinsieme di 131/AA3 e si riferisce ai minori che beneficiano di doti educative in qualsiasi forma (borse di studio o altra spesa prevista per l'integrazione dei percorsi educativi e di sostegno).	R	O
			256/MC1	N. operatori che migliorano le competenze professionali	L'indicatore si riferisce al numero degli operatori che, nell'ambito del progetto, migliorano le proprie competenze in materia di inclusione di minori con disabilità o importanti disturbi evolutivi specifici.	R	F
			332/MC2	N. operatori che aderiscono al 'child safeguarding policy'	L'indicatore fa riferimento al numero totale di operatori del settore che partecipano e aderiscono alla Child Safeguarding Policy. È un sottoinsieme di 256/MC1.	R	F
			329/MC3	N. docenti che migliorano le competenze professionali	L'indicatore si riferisce al numero degli insegnanti che, nell'ambito del progetto, migliorano le proprie competenze in materia di inclusione di minori con disabilità o importanti disturbi evolutivi specifici.	R	F

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>		<b>Indicatore</b>	<b>Note</b>	<b>R/E</b>	<b>F/O</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	92/NG1	N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stata attivata all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato e realizzato congiuntamente da almeno tre attori della comunità educante; - viene realizzato con frequenza assidua che ne garantisca la consistenza rispetto all'impatto educativo (circa settimanale); - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	O
			106/NG2	N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento.	L'indicatore fa riferimento alle nuove reti attivate dal progetto che vedono protagonisti i genitori di minori e altri attori della comunità educante (es. gruppi di mamme peer, gruppi di operatori, docenti, allenatori, ecc.) siano esse formali (es. creazione di un'associazione di genitori) o informali (es. gruppi mutuo-aiuto, gruppo Facebook, ecc). Ogni rete deve essere attiva al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	O
			91/NG3	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti esterni alla partnership (specificare nelle note)	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti esterni. Ogni accordo deve presentare almeno queste caratteristiche: - è stato attivato all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti privati esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	O
			123/NG4	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti pubblici (finalizzati a dare continuità alle attività di progetto)	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti pubblici esterni. Ogni accordo deve presentare almeno queste caratteristiche: - è stato attivato all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti pubblici esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione. L'indicatore deve esse uguale o inferiore a 91/NG3.	R	O
	Potenziamento delle competenze e capacità dei genitori	349/H1	N. genitori o affidatari coinvolti nelle attività	Tutti i genitori coinvolti direttamente nelle attività progettuali volte al rafforzamento della relazione con i minori. Le attività devono essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre).	R	F	
		197/H2	N. destinatari che hanno incrementato le competenze genitoriali	Tutti i genitori, inclusi in 349/H1, che partecipano in maniera costante alle attività di progetto. Il numero di 197/H2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 349/H1. Rappresenta il numero dei genitori che mediante le attività progettuali rafforzano le proprie competenze genitoriali e la propria relazione con i minori.	E	F	

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>		<b>Indicatore</b>	<b>Note</b>	<b>R/E</b>	<b>F/O</b>	
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	86/I1	N. complessivo di minori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i minori partecipanti unicamente ad eventi o a manifestazioni sporadiche.	R	O	
			101/I2	N. complessivo di genitori coinvolti	L'indicatore fa riferimento a tutte le figure genitoriali o parentali o tutori legali che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	R	O	
			175/I3	N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale di insegnanti ed educatori che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	R	O	
			172/I4	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (con ISEE inferiore a € 12.000)	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento ai minori in condizione di vulnerabilità economica che partecipano con regolarità alle attività progettuali (la soglia dei 12.000 euro ISEE è puramente indicativa e può essere sostituita da valutazioni qualitative).	R	O	
			75/I5	N. complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con BES o DSA che partecipano con regolarità alle attività progettuali.	R	O	
			171/I6	N. complessivo di minori stranieri	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori di origine straniera (anche nati in Italia) che partecipano con regolarità alle attività progettuali.	R	O	
			Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	327/LA1	N. minori che hanno praticato, dall'avvio del progetto e in modo continuativo, attività integrative di carattere sportivo, ricreativo o culturale	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori (che appartengano o meno al target di riferimento del bando, che invece viene identificato dal gruppo AA) che hanno praticato, nell'ambito del progetto e in maniera continuativa, <u>attività integrative in orario extrascolastico</u> , dentro o fuori la scuola. In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente ad eventi o a manifestazioni sporadiche. Le attività si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre). L'indicatore deve essere valorizzato quando è valorizzato anche l'indicatore 326/LA2.	R	O
		326/LA2		N. servizi, educativi-integrativi, avviati nell'ambito del progetto, attivi sul territorio al momento del rilevamento, operativi almeno una volta a settimana (specificare tipologia)	L'indicatore, alternativo a 114/LA3, fa riferimento al numero di servizi integrativi stabili e duraturi attivati dal progetto (nuova costituzione) cui partecipano i minori conteggiati in LA1. Specificare in nota la tipologia di servizio attivato (ludoteche, spazi gioco, spazi famiglie, hub, centro diurno, centro di aggregazione) e la fascia di età. Ogni unità indicata si riferisce a un servizio, continuativo nel tempo, che presenta almeno queste caratteristiche: - è stato attivato con il progetto; - rappresenta un servizio rivolto ai minori, coinvolgendo eventualmente anche i nuclei familiari; - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno. L'indicatore deve essere valorizzato quando è valorizzato anche l'indicatore 327/LA1.	R	O	

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>		<b>Indicatore</b>	<b>Note</b>	<b>R/E</b>	<b>F/O</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	114/LA3	N. servizi integrativi leggeri, di supporto a minori e/o famiglie, avviati nell'ambito del progetto, attivi sul territorio al momento del rilevamento del rilevamento (specificare tipologia)	L'indicatore, alternativo a 326/LA2, fa riferimento al numero di servizi di supporto ai minori e alle famiglie. Specificare in nota la tipologia di servizio attivato (sportelli, centri estivi, atelier, spazi soft, ecc.) e la fascia di età. I servizi conteggiati in LA3 non devono essere conteggiati anche in LA2. L'indicatore NON è cumulativo (ogni volta viene misurato il numero effettivo di servizi attivi, senza riferimento alla situazione precedente).	R	O
			267/RA3	N. beni immobili interessati da interventi di ristrutturazione e riqualificazione	Occorre segnalare ogni immobile (inteso come unità catastale autonoma) che sia oggetto di ristrutturazione (onerosa per il progetto) o anche solo di riqualificazione (anche se non implica una vera e propria ristrutturazione, ma solo interventi leggeri di manutenzione e/o di allestimento).	R	F
			77/RA4	N. mq di immobili ristrutturati o riqualificati (riferiti a spazi utilizzati per attività educative, comunitarie o ricreative nell'ambito del progetto)	Deve essere sempre valorizzato quando è valorizzato l'indicatore 267/RA3: si riferisce ai metri quadri oggetto di ristrutturazione o riqualificazione.	R	F
			66/RB1	N. plessi scolastici interessati da attività in orario extra-curricolare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento.	L'indicatore deve far riferimento al numero complessivo di plessi scolastici che hanno attivato servizi educativi-integrativi che si svolgono in orario extracurricolare rivolti a minori e famiglie. Le attività possono essere di qualsivoglia tipologia purchè siano realizzate in orario extra-curricolare. Ogni plesso scolastico inserito nell'indicatore deve prevedere: - azioni attivate nell'ambito del progetto; - servizi rivolti a minori o a nuclei famigliari in orario non curricolare. Occorre valorizzare solo se attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno): si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	F
			269/RB2	N. beni immobili (diversi da plessi scolastici) interessati da attività in orario extra-curricolare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento	L'indicatore fa riferimento al numero di spazi aggregativi attivati. Occorre valorizzare solo se attivo al momento del rilevamento: si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	F